



**COMUNE DI PONTEDERA**  
**PROVINCIA DI PISA**

**REGOLAMENTO**  
**PER LA PRODUZIONE E RIUTILIZZO**  
**TERRE E ROCCE DA SCAVO**



## Sommario

<b>Capo I</b>	<b>4</b>
<b>Contenuti e finalità</b>	<b>4</b>
Art. 1	4
Oggetto del regolamento.	4
Art. 2	4
Criteri generali e requisiti	4
<b>Capo II</b>	<b>5</b>
<b>Autorizzazione e garanzie</b>	<b>5</b>
Art. 3	5
Controllo dei requisiti- zonizzazione ei siti di produzione e utilizzo	5
Art. 4	5
Materiali destinati al riutilizzo	5
Art. 5	6
Autorizzazione –Cauzioni	6
Art. 6	7
Procedimento istruttorio	7
Art. 7	7
Accertamento delle violazioni - Sanzioni amministrative	7

## TITOLO UNICO

### CAPO I CONTENUTI E FINALITÀ

#### ART. 1 OGGETTO DEL REGOLAMENTO.

1. Il presente regolamento stabilisce le modalità per l'attuazione, per quanto di competenza dell'Amministrazione Comunale, delle disposizioni dettate dall'art. 186 del D.Lgs. n. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008 (più avanti indicati complessivamente Decreto legislativo, abbreviato DLgs.), sulle rocce da scavo, limitatamente ai commi 3 e 4.
2. Con riferimento al D.Lgs. le terre e rocce da scavo sono classificate come rifiuto speciale la cui gestione deve avvenire nel rispetto delle modalità di deposito temporaneo (art. 183 comma 1 lett. m) e attraverso l'avvio a recupero ovvero a smaltimento in impianti idonei debitamente autorizzati (art. 208).
3. Fatte salve le parti esplicitamente dettagliate, per tutte le definizioni si fa riferimento a quelle contenute nel D.Lgs.
4. Una volta redatto e approvato il Regolamento Edilizio di cui all'art. 64 della L.R. n. 1/2005, le presenti norme costituiranno un apposito Titolo al suo interno.

#### ART. 2 CRITERI GENERALI E REQUISITI

1. Alla luce del contenuto dell'art. 186 del D.Lgs., le condizioni obbligatorie e contestuali per cui è possibile la gestione di tale materiale al di fuori del regime dei rifiuti sono le seguenti:
  - a) il riutilizzo delle terre e/o rocce deve avvenire all'interno di interventi e opere preventivamente individuati e definiti;
  - b) deve essere certo l'integrale loro riutilizzo sin dalla fase della loro produzione;
  - c) il loro riutilizzo integrale deve avvenire senza trattamenti o trasformazioni preliminari per soddisfare i requisiti merceologici e di qualità ambientale;
  - d) deve essere in ogni caso garantito un elevato livello di tutela ambientale;
  - e) terre e rocce da scavo non devono provenire da siti contaminati o sottoposti a interventi di bonifica (anche se il livello di inquinamento del sito di produzione fosse inferiore ai limiti del sito di destinazione);
  - f) il materiale da riutilizzare deve essere compatibile con il sito di destinazione (litologia, granulometria, geomeccanica, etc.);
  - g) deve essere dimostrata la certezza del riutilizzo;
  - h) nei processi industriali, come sottoprodotto, in sostituzione dei materiali di cava deve avvenire nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 183 comma 1 lett. p) del D.Lgs.
2. Il soggetto preposto allo svincolo dal regime dei rifiuti non è più l'ente che rilascia l'autorizzazione all'intervento di destinazione, ma quello competente ad autorizzare lo scavo da cui si originano le terre e rocce.
3. Il riutilizzo delle terre e/o rocce può avvenire nel medesimo intervento di produzione ma anche in interventi diversi ed il processo di produzione purché oggetto di processi di trasformazione urbanistico edilizia conformi allo strumento urbanistico generale vigente e autorizzabili ai sensi della .R. n. 1/2005.

4. Il riutilizzo non deve necessariamente essere contemporaneo, ma preventivamente individuato, nelle more dei procedimenti come indicato dal successivo art. 3.
5. Nel caso di utilizzo non contestuale alla produzione il deposito:
  - in sito differente non può protrarsi per più di un anno;
  - nello stesso sito di quello di produzione non può protrarsi oltre tre anni, comunque nell'arco di validità del titolo edilizio concernente la trasformazione urbanistica autorizzata.
6. La suscettibilità del sito diverso da quello di produzione ad accogliere il materiale è sancito da istanza di trasformazione urbanistico-edilizia, formale e completa ai sensi di legge.

## CAPO II AUTORIZZAZIONE E GARANZIE

### ART. 3 CONTROLLO DEI REQUISITI- ZONIZZAZIONE EI SITI DI PRODUZIONE E UTILIZZO

1. Ai fini dello svincolo delle terre e rocce da scavo dal regime dei rifiuti, la sussistenza dei requisiti elencati al precedente articolo deve avvenire nell'ambito dei procedimenti di approvazione dei progetti da cui si originano tali materiali, siano essi d'iniziativa pubblica che privata e a qualunque titolo abilitativo all'esecuzione siano soggetti. Nella stessa sede essi sono verificati dalle amministrazioni competenti.
2. Ai sensi delle definizioni del D.M. n.l 1.444/1968, il sito di produzione e di ricevimento-utilizzo delle terre può essere classificato come:
  - a) area verde pubblico o verde privato di tipo F;
  - b) residenziale di tipo B o C;
  - c) commerciale e/o industriale artigianale di tipo D.
3. Il sito di produzione, ancorché classificato in una delle precedenti classi, deve essere oggetto di descrizione sintetica dell'utilizzo effettivo pregresso.

### ART. 4 MATERIALI DESTINATI AL RIUTILIZZO

1. I materiali destinati al riutilizzo, oltre a essere privi di qualsiasi contaminazione, devono presentare caratteristiche chimico- fisiche, geotecniche e meccaniche tali che il loro impiego nel sito prescelto non determini rischi per la salute e la qualità delle matrici ambientali interessate.
2. Per garantire la rintracciabilità del materiale dovrà essere compilato per ogni trasporto una dichiarazione con le modalità descritte nell'allegato A, e di seguito riassunte:
  - Come i materiali di scavo sono prodotti e gestiti presso il sito di produzione;
  - In quale area la terra e roccia sarà tenuta in stoccaggio in attesa di riutilizzo;
  - Come i materiali di scavo saranno prodotti e gestiti presso il sito di utilizzo.
3. Le terre e rocce di scavo dovranno essere conferite al sito di utilizzo senza subire trasformazioni/lavorazioni preliminari .Inoltre deve essere dichiarato che le aree da cui il materiale proviene non sono mai state interessate da attività o eventi di potenziale contaminazione.
4. Nel sito di ricevimento dei terreni dovranno essere adottate tutte le precauzioni necessarie ad evitare spargimento di polveri.

ART. 5  
AUTORIZZAZIONE –CAUZIONI

1. Per ottenere l'autorizzazione all'utilizzo delle terre e/o rocce da scavo ai sensi del presente regolamento, l'interessato deve presentare al Comune, 1° Settore Pianificazione del Territorio e Ambiente - 3° servizio Ambiente, la domanda in carta legale su stampato appositamente predisposto (All. A), debitamente e integralmente compilato.
2. L'istanza dovrà contenere tutte le informazioni concernenti i requisiti e i parametri descritti nei precedenti articoli, con l'aggiunta de:
  - ~ Il riferimento al titolo autorizzativo della trasformazione urbanistico-edilizia;
  - ~ Ogni generalità anagrafica del richiedente, sia esso soggetto pubblico o privato;
  - ~ Coordinate toponomastiche e catastali relativi ai siti di produzione e utilizzo;
3. Alla domanda deve essere allegata obbligatoriamente la seguente documentazione:
  - ~ relazione tecnica descrittiva;
  - ~ autocertificazione per siti non potenzialmente contaminati dove è previsto un volume di scavo inferiore a 2.000 m<sup>3</sup>;
  - ~ qualificazione del materiale oggetto di scavo con riferimento alle linee guida APAT (Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici) per siti dove è previsto un volume di scavo superiore a 2.000 m<sup>3</sup>;
  - ~ estratto corografico del R.U. dei siti interessati;
  - ~ estratto catastale dei siti interessati;
  - ~ in caso di proprietà diverse dei siti, dichiarazione di disponibilità e accettazione delle terre da parte degli interessati;
  - ~ garanzia finanziaria come dettagliato al successivo comma.
4. A garanzia del perfetto adempimento degli obblighi nascenti dai contenuti dell'istanza deve essere prestata garanzia finanziaria (polizza fidejussoria o fideiussione bancaria) a favore del Comune di Pontedera per la somma pari al costo di trasferimento (scavo trasporto e scarico) riferito alle voci desumibili dall'ultimo numero Bollettino Ingegneri disponibile. L'importo minimo garantito non potrà essere in ogni caso inferiore a 10.000,00 Euro. La garanzia deve prevedere l'espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 30 giorni a semplice richiesta scritta da parte del Comune. La garanzia finanziaria, salvo che non emergano incongruenze nella conduzione dei lavori e/o nella sistemazione definitiva dei siti, sarà restituita dopo la presentazione della fine dei lavori oggetto dell'istanza.
5. Il Servizio Ambiente verifica la conformità dell'istanza alle norme e ai regolamenti entro 15 giorni dalla richiesta; entro lo stesso termine procedono alla richiesta di eventuali integrazioni. Nei 60 giorni successivi a tale termine deve avvenire il rilascio dell'autorizzazione o il motivato diniego.
6. E' fatta salva la possibilità che sia richiesta ulteriore integrazione documentale da parte degli Enti esterni e diversi dal Comune di Pontedera. La richiesta potrà essere fatta una sola univoca volta e non sarà né ripetibile né frazionabile.
7. Trascorso il termine previsto al comma precedente senza che il Comune comunichi il proprio diniego, ovvero la motivata sospensione del procedimento per carenza e/o incompletezza della documentazione, la domanda s'intende accolta (silenzio-assenso). Per motivi di pubblico interesse o sicurezza pubblica, o nel caso sussistano possibilità d'intralcio alla libera e sicura circolazione stradale, il Comune può annullare l'assenso illegittimamente formatosi, dando un termine all'interessato entro il quale eliminare i vizi o i pericoli.

**ART. 6**  
**PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO**

1. Le richieste di cui all'articolo precedente devono essere istruite e definite in funzione di:
  - ~ garantire la salvaguardia dell'ambiente;
  - ~ garantire la salute pubblica e la sicurezza sui luoghi di lavoro;
  - ~ evitare trasformazioni fisiche del territorio non autorizzate;
2. Il Responsabile del procedimento, individuato nel Responsabile del servizio Ambiente, esaminando le domande pervenute in ordine progressivo al numero di protocollo, accerta la conformità della documentazione tecnica prodotta e acquisisce entro il termine indicato al quinto comma dell'articolo precedente:
  - a) il parere del Comando Polizia Municipale ai fini della sostenibilità del transito dei mezzi occorrenti secondo il percorso scelto dall'interessato proponente, ovvero di quello più opportuno emerso in sede d'istruttoria;
  - b) eventualmente, il parere ARPAT per le verifiche sulle dichiarazioni e certificazioni prodotte nell'istanza;
  - c) eventualmente, ogni altro parere ritenuto utile ai fini istruttori;
3. Decorso i termini assegnati per l'emissione dei pareri, non superiori a 30 giorni a decorrere dalla data di ricevimento della richiesta degli stessi, si prescinde dagli stessi.
4. Il Responsabile del procedimento può:
  - ~ proporre eventuali modifiche ritenute necessarie per rendere l'operazione di scavo, trasporto, stoccaggio e utilizzo, meno invasiva e più ecocompatibile;
  - ~ convocare direttamente il richiedente e/o la ditta installatrice, nell'eventuale necessità di chiarimenti;
  - ~ chiedere l'eventuale campionatura del materiale impiegato;
  - ~ convocare apposita conferenza di servi ai sensi dell'art. 9 della legge n. 340/2000 qualora si renda necessario per il rispetto dei tempi e per i contenuti della domanda;
  - ~ esprimere parere ampiamente motivato, specialmente in caso di rigetto della domanda formulando proposta al Dirigente per la definizione del procedimento.
5. Ogni comunicazione inerente il procedimento è effettuata ai sensi, nei modi e per gli effetti previsti dalla legge n. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni.

**ART. 7**  
**ACCERTAMENTO DELLE VIOLAZIONI - SANZIONI AMMINISTRATIVE**

1. Per l'accertamento delle violazioni al presente regolamento e alle norme vigenti in materia (su tutti il D.Lgs. e sue successive modificazioni ed integrazioni), il Servizio Ambiente del Comune di Pontedera potrà agire direttamente o avvalersi di ogni organo istituzionalmente competente in materia.
2. All'accertamento di violazioni di cui sopra seguirà determinazione –ordinanza ai sensi del terzo comma dell'art. 192 del D.Lgs.
3. Fermo restando ogni altra sanzione prevista dalle norme vigenti in materia e l'attivazione della garanzia finanziaria prestata, per le inadempienze e il mancato rispetto delle norme contenute nel presente regolamento ovvero dei contenuti dell'istanza prodotta, viene fissata la sanzione accessoria pari a quelle indicata nell'art. 255 del D.Lgs.

*Produzione di terre e rocce nell'ambito di attività di scavo*

**AL COMUNE DI PONTEDERA**  
**1° Settore Pianificazione del Territorio e Ambiente**  
3° Servizio Ambiente

**RICHIESTA DI APPROVAZIONE PROGETTO PER L'ESCAVAZIONE E RIUTILIZZO DI TERRE E ROCCE ESCLUDIBILI DAL REGIME DEI RIFIUTI, AI SENSI DELL'ART. 186 DEL DLGS 152/06 E SS. MM. ED II.**

APPROVAZIONE ATTIVITÀ DA CUI SI ORIGINA LO SCAVO:

**Denuncia d'Inizio Attività (D.I.A.)** n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ (P.G. \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_)

**Permesso di costruire** n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ (P.G. \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_)

**Altro specificare:**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

*Il sottoscritto*

\_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ Residente a \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ via/piazza \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

*in qualità*

*di* \_\_\_\_\_

**RICHIEDE**

***l'approvazione del progetto*** di seguito allegato, ai sensi delle norme indicate in oggetto, per la produzione e l'utilizzo di terre e rocce escludibili dal regime dei rifiuti.

*A tal fine, consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni il dichiarante è punito con la sanzione prevista dall'art. 483 del codice penale, oltre al fatto che le attività di gestione rifiuti non conformi alla normativa vigente saranno perseguite ai sensi del titolo VI del D.Lgs n. 152/2006 e ss. mm. ed ii.,*

**DICHIARA**



1) che le terre e rocce di scavo sono **prodotte** nel sito di escavazione, denominato

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

posto nel Comune di \_\_\_\_\_ in località

via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ contraddistinto al  
Catasto del Comune di Pontedera nel foglio \_\_\_\_\_ dalla/e particella/e \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ subalterno/i \_\_\_\_\_,

sono da ritenersi escluse dall'ambito normativo DLgs. 152/06 – parte IV in quanto saranno interamente  
riutilizzate, senza trasformazioni preliminari, nell'intervento di

\_\_\_\_\_

in località \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_,

che è già stato autorizzato con

\_\_\_\_\_

(in caso di proprietà diversa, allegare dichiarazione di disponibilità dell' impianto di destinazione e dichiarazione di accettazione delle terre)

2) che sarà garantito un elevato livello di **tutela ambientale** (così come stabilito dall'art. 186 comma 1 lett. d, del D.Lgs.) attraverso i seguenti accorgimenti

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

con produzione complessiva di m<sup>3</sup> \_\_\_\_\_ di terre e rocce.

3) che, ai sensi dello strumento urbanistico generale vigente, il **sito di produzione** delle terre è classificato come:

0 area verde pubblico, privato e residenziale,



quanto a m<sup>3</sup> \_\_\_\_\_ saranno destinate al seguente utilizzo  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

su \_\_\_\_\_ area \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ proprietà \_\_\_\_\_

località \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

contraddistinto al Catasto del Comune di Pontedera nel foglio \_\_\_\_\_ dalla/e particella/e \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ subalterno/i \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

dove sono in corso/è stata prodotta istanza per \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

con un quantitativo giornaliero movimentato previsto di m<sup>3</sup> \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

quanto a m<sup>3</sup> \_\_\_\_\_ saranno destinate al seguente utilizzo  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

su \_\_\_\_\_ area \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ proprietà \_\_\_\_\_

località \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

contraddistinto al Catasto del Comune di Pontedera nel foglio \_\_\_\_\_ dalla/e particella/e \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ subalterno/i \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

dove sono in corso/è stata prodotta istanza per \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

con un quantitativo giornaliero movimentato previsto di m<sup>3</sup> \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

5) che il/i **sito/i di ricevimento e utilizzo** (se diverso/i dal luogo di produzione) ai sensi dello strumento urbanistico generale vigente, è/sono classificato/i come:

area verde pubblico, privato e residenziale,

sito commerciale e industriale

e il suo utilizzo pregresso è

stato \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

6) che i materiali destinati al riutilizzo:

a) presentano caratteristiche chimico-fisiche, geotecniche e meccaniche da non costituire, nel loro impiego nel sito prescelto, rischi per la salute umana e per la qualità delle matrici ambientali interessate;

b) non sono contaminati da sostanze inquinanti di alcun genere;

c) per garantire la rintracciabilità del materiale sarà compilato, per ogni trasporto, la prescritta dichiarazione

d) in attesa e durante le fasi di lavorazione saranno adottati tutti gli accorgimenti necessari per impedire dispersioni delle polveri nell'aria;

e) che nelle aree di produzione e riutilizzo non sono state / sono state svolte (segnare secondo necessità) piani di investigazione o caratterizzazione; In caso di risposta affermativa descrivere brevemente l'esito:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

f) che nelle aree di produzione e riutilizzo non sono state / sono state:

censite nel piano regionale di bonifica delle aree inquinate, previsto dalla L.R. 25/98, approvato con D.C.R.T. n. 384 del 21/12/1999;

presenti nel censimento nei piani provinciali di bonifica delle aree inquinate approvato DCP 46/2004;

- 0 *con caratteristiche tali da rientrare nel punto 10.5 di cui al piano provinciale approvato con DCP 46/2004;*
- 0 *interessate da abbandoni di rifiuti a cui siano applicate le procedure art. 192 del D.Lgs. 152/06*
- 0 *interessate da collocazione serbatoi o cisterne interrato, sia dimesse che rimosse che in uso, contenenti, nel passato o attualmente, idrocarburi o sostanze etichettate pericolose ai sensi della direttiva 67/548/CE e successive modificazioni ed integrazioni;*
- 0 *dalla localizzazione di impianti ricadenti:*
  - *nell'allegato A del D.M. 16/05/89;*
  - *nella disciplina del DLgs n. 334/1999 e smi (aziende a rischio incidente rilevante);*
  - *nella disciplina del DLgs. n. 59/05 (Autorizzazione Ambientale Integrata - tipologie di impianti di cui all'all. 1)*
  - *nella disciplina di cui al DLgs. n. 152/2006: impianti di gestione dei rifiuti eserciti in regime di autorizzazione o di comunicazione;*
- 0 *interessate da impianti con apparecchiature contenenti PCB di cui al DLgs n. 209/1999;*
- 0 *interessate da interventi di bonifica ai sensi dell'art. 242 DLgs. n. 152/2006;*
- 0 *interessate da potenziali fonti di contaminazione quali scarichi di acque reflue industriali e/o urbane;*
- 0 *da interventi di bonifica ai sensi dell'art. 242 DLgs 152/06 e/o le concentrazioni rilevate sono inferiori ai limiti previsti dalle norme vigenti per la destinazione d'uso prevista;*
- 0 *per la sola escavazione, caratterizzate da fondo naturale con superamenti dei limiti di cui alla tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV titolo V del D.Lgs. 152/2006 (compreso amianto);*
- 0 *per la sola escavazione, ricomprese nella fascia limitrofa a strade di grande comunicazione e non ricade in zone interessate da fenomeni di inquinamento diffuso;*

#### ALLEGA

LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE, IMPEGNANDOSI NEL CONTEMPO A PRESENTARE ULTERIORE DOCUMENTAZIONE E/O FORNIRE EVENTUALI INFORMAZIONI RICHIESTE DAL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

- 0 1 copia dei **progetti di utilizzo** autorizzati debitamente corredati da informazioni/documenti descrittive (anche storiche) e cartografiche dei siti oggetto di utilizzo;
- 0 relazione tecnica descrittiva;
- 0 autocertificazione per siti non potenzialmente contaminati inferiori a 2000mc;
- 0 caratterizzazione del materiale oggetto di scavo con riferimento alle linee guida APAT ( Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici) per siti superiori a 2000 mc;
- 0 estratto corografico del R.U. dei siti interessati;
- 0 estratto catastale dei siti interessati;
- 0 in caso di proprietà diverse dei siti, dichiarazione di disponibilità e accettazione delle terre da parte degli interessati;
- 0 garanzia finanziaria come dettagliato al successivo comma.

---

---

---

---

\_\_\_\_\_ li \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

Il titolare dei lavori  
Responsabile dell'Impresa

---

Firma del  
Tecnico Responsabile dei Lavori

---

**allegare copia documento di identità**

**DICHIARAZIONI DA COMPILARE PER OGNI SINGOLO TRASPORTO DI TERRE E ROCCE**

La presente dichiarazione viene consegnata al responsabile del cantiere del sito di riutilizzo, che la conserverà in originale e provvederà a sottoscriverla per accettazione e ad esibirla dietro richiesta alle Autorità di Controllo

**DICHIARAZIONE DA COMPILARSI A CURA DEL RESPONSABILE DEL CANTIERE DEL SITO DI PROVENIENZA**

Le terre di cui alla presente dichiarazione derivano dal lotto di scavo n. \_\_\_\_\_ del sito di provenienza \_\_\_\_\_, mezzo di trasporto n. \_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ m<sup>3</sup>, targato \_\_\_\_\_

**(dati da inserire per singolo trasporto)**

\_\_\_\_\_ li \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ ore \_\_\_:\_\_\_

In fede

\_\_\_\_\_  
*Timbro e firma del responsabile del cantiere del sito di provenienza*

**DICHIARAZIONE DA COMPILARSI A CURA DEL RESPONSABILE DEL CANTIERE DEL SITO DI RIUTILIZZO**

Non avendo nulla da rilevare si sottoscrive per accettazione e presa in consegna del materiale.

\_\_\_\_\_ li \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ ore \_\_\_:\_\_\_

\_\_\_\_\_  
*Timbro e firma del responsabile del cantiere del sito di riutilizzo*

*Approvato con delibera C.C. n. 56 del 10/06/2008*

[Indice](#)